

# Progetto osservatorio Liuc Le reti di cure palliative garantite solo a metà malati

**Liuc** Business School insieme a Federazione cure palliative e Uneba ha lanciato il nuovo "Osservatorio cure palliative"

Risulta dall'analisi dell'Unione nazionale enti di beneficenza e assistenza  
Inoltre secondo i dati in Lombardia muore in ospedale il 41% dei cittadini

di **Silvia Vignati**  
CASTELLANZA

**Le reti** di cure palliative all'interno della regione coprono dal 25% al 50% del bisogno potenziale. E' l'analisi di Uneba (Unione nazionale enti di beneficenza e assistenza) Lombardia. Inoltre, in Lombardia muore in ospedale il 41% dei cittadini. Questi attestano, tra l'altro, che l'attivazione delle cure palliative riduce in maniera significativa le probabilità di una ospedalizzazione nell'ultimo mese di vita e la probabilità di decesso in corsia.

**Ma** cosa sappiamo esattamente dei trattamenti rivolti ai malati inguaribili? Chi ne paga i costi? Che ruolo gioca il terzo settore? Per rispondere a questi e altri interrogativi, **Liuc** Business School, insieme a Federazione cure palliative e Uneba Lombardia, lancia il nuovo «Osservatorio cure palliative» Obiettivi: sviluppare attività di ricerca, di raccolta e analisi dei dati e creare occasioni di confronto tra i vari soggetti che costituiscono la rete locale di cure palliative. Giovedì è stato presentato in Ateneo. «Grazie ai programmi di sviluppo del Sistema socio-sanitario territoriale predisposti in attuazione del Pnrr, si rilancia l'importanza delle cure palliative e la necessità di una forte integrazione con i diversi attori del sistema di welfare, al fine di offrire le cure necessarie ai pazienti - spiega



Antonio Sebastiano, Direttore del neonato Osservatorio - Il progetto nasce in collaborazione con le realtà di riferimento del settore sul territorio e si sviluppa nell'ambito della consolidata attività di ricerca di **Liuc** Business School sul management in sanità e nel sociale e in particolare sul mondo delle rsa, a cui è dedicato un altro specifico Osservatorio, attivo dal 2006. Le prime ricerche a cui stiamo lavorando si focalizzano su temi quali la sostenibilità economico-finanziaria delle cure palliative residenziali domiciliari, la caratterizzazione dei pazienti presi

in carico e l'evoluzione dei percorsi assistenziali». Come promuovere qualità nella cura delle persone malate a fine vita? «Le cure palliative sono oggi un'opportunità per molti malati affetti da patologie inguaribili: c'è però ancora molta strada da percorrere - sostiene Luca Moroni, Coordinatore regionale di Federazione cure palliative - occorre unire le forze, tra realtà che gestiscono gli Hospice e le cure palliative domiciliari, per fare ricerca e migliorare dal confronto con gli altri, per questo il ruolo dell'università è fondamentale».